



AA. VV.

Illumination II.
Italian-Jewish Music
of solace and hope

Ensemble Nuria
Stradivarius 2024

★★★★

Consolazione e pace, sul serio: un disco che si presenta così complicato di titoli e nomi (solisti, arrangiatori, strumentisti), alla fin fine è soprattutto un bella collana di musiche sconosciute (ai più) ma orecchiabili, melodiche, espressive, nient'affatto deboli di ritmo, piene di malinconia, struggenti come solo certi canti popolari sanno essere (qui venga chi perde sé e il suo tempo con le canzonette di moda).

E canti popolari sono, della tradizione ebraico-italiana documentata ad Alessandria, Venezia, Ferrara, Bologna, Roma, a volte con qualche nome di rielaboratore colto (Salomone Rossi, Benedetto Marcello) ma più spesso anonime. Solistiche e corali, rette da strumenti come il colascione o la ghironda o da un violino che è definito ora *baroque* ora *jewish*, ecco *Ki Lo Nahe*, *Leche Dodi*, *Barechu*, *Adon Olam*, per un totale di dodici. Il canto dell'Ensemble diretto da Ayela Seidelman su arrangiamenti originali di Bari Moscovitz è spesso sommerso, un po' nasale, cantilenante. Lirismo a parte, della registrazione è formidabile anche l'interesse strettamente culturale.

(Piero Mioli)